

Clinton «Soldi persi l'inchiesta Whitewater»

NOSTRO SERVIZIO

■ NEW YORK Il presidente Clinton ha dichiarato ieri che un'indagine parlamentare sullo scandalo Whitewater sarebbe un inutile spreco di denari pubblici. Spetta ai deputati decidere, ha sostenuto, ma «sarebbe come quando, nel secolo scorso, il Congresso spese migliaia di dollari per decidere l'acquisto di uno specchio che ne costava quaranta». Molti non sono però d'accordo, nel suo stesso partito. Lo scandalo ha ridato fiato alla vecchia guardia democratica: la generazione dei sessantenni, che i «baby boomers» di Bill Clinton avevano scalzato dal potere, sono tornati alla carica accusando i giovani del presidente di aver messo il partito in crisi. «È urgente un rimpasto che dia un'immagine di saggezza», ha proclamato un boss democratico protetto dall'anonimato, mentre l'ex presidente del partito Charles Manatt ha auspicato l'aggiunta di «talenti anziani» a sostegno della compagine governativa. Un big della Camera intanto, Lee Hamilton, ha rotto i ranghi dicendosi favorevole ad audizioni parlamentari sullo scandalo. Finora l'inchiesta in Congresso era stata il cavallo di battaglia dei repubblicani in difesa di Clinton e dei suoi «baby boomers»: ossia la generazione del boom delle nascite del dopoguerra, si è paradossalmente levata un'unica voce: quella del vecchio repubblicano Barry Goldwater.

Altre teste in pericolo

«Stanno per rotolare nuove teste», preannunciava ieri il quotidiano conservatore «Washington Times» raccogliendo i malumori di leader del partito di Clinton in auge negli anni di Jimmy Carter e di Ronald Reagan. Tra le vittime predestinate, secondo il giornale, il capo di gabinetto Mack McLary, amico di Clinton fin dai tempi dell'asilo, il suo vice Harold Ickes e la portavoce Dee Dee Myers. Tutti figli del baby boom colpevoli di aver gestito il caso Whitewater in modo maldestro e dannoso per l'immagine del partito. Il giro di valzer nello staff ha profetizzato una «gola profonda» dell'amministrazione, potrebbe cominciare alla fine della primavera.

Assieme ad altri alti funzionari dell'amministrazione, Bernard Nussbaum, capo dimissionario del consiglio legale di Clinton, si è presentato ieri a un gran giuri dietro mandato di comparizione di Robert Fiske, il consigliere speciale che indaga su Whitewater. Secondo il «New York Times» Fiske starebbe per allargare ulteriormente il raggio della sua indagine per includervi Webster Hubbell, ex partner di Hillary allo studio Rose di Little Rock e numero tre del Dipartimento della Giustizia, costretto pure lui a dimettersi tre giorni fa per un caso di parcella gonfiata.

La politica di Little Rock

Fiske, rivela il giornale, vorrebbe accertare se tra i clienti danneggiati da Hubbell ci sia stato anche il governo federale. L'avvocato dello studio Rose lo rappresentò in una causa contro i revisioni di conti della Madison Savings and Loans, la cassa di risparmio fallita e al centro per l'appunto dello scandalo Whitewater. Gli osservatori della capitale sono concordi: sotto accusa, agli occhi di molti veterani della politica washingtoniana, è la cultura politica di Little Rock, un piccolo mondo in cui affari e istituzioni si intersecano dietro le quinte e dove le amicizie personali contano quanto e più delle relazioni pubbliche.

Un fatto che sembrerebbe confermato anche dall'ultima tegola che si è abbattuta su Clinton: ieri il «Wall Street Journal» ha accusato il presidente di aver usato un occhio di riguardo verso il «re del pollo» Don Tyson, grande industriale del settore avicolo da sempre sostenitore dell'ex governatore dell'Arkansas.



Dan Rostenkowski potente alleato di Clinton nell'Illinois

Greg Gibson/AP

Tomerà al Congresso il discusso e potente boss di Chicago

Vince l'amico di Bill in odore di corruzione

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI

Mia Farrow adotta ancora e licenzia il suo avvocato

Nuova adozione per Mia Farrow, l'ex moglie di Woody Allen, madre di 12 figli. La nuova adottata è Kelli-Shea, una bambina nata da una donna tossicodipendente da crack. La notizia è stata anticipata alcune settimane fa da «The Daily News», il quotidiano di New York scrive, inoltre, che l'attrice Farrow ha cambiato il nome di Kelli-Shea, il figlio avuto con Woody Allen, in Shamus e vorrebbe cambiare il nome anche di Dylan in Eliza. Gli psicologi hanno però sconsigliato queste iniziative. Il quotidiano riporta infine che la Farrow ha licenziato il suo legale, Eleanor Alter, perché non è riuscita ad evitare il diritto di Allen a vedere i figli.

■ CHE AGO «Sono fiero d'essere un soldato nella marcia presidenziale verso il cambiamento». Con questa solenne affermazione nella notte di martedì scorso, Dan Rostenkowski ha salutato la propria sonante vittoria nelle primarie democratiche del quinto distretto di Chicago. E le sue parole sono risonate al di sopra degli applausi e delle grida di giubilo con la forza di un giuramento d'eterna fedeltà. È stato un momento in questa campagna - ha aggiunto apparentemente commosso il congressista vittorioso - un istante decisivo in cui un uomo onorato e coraggioso è arrivato in città. E sempre gli porterò gratitudine per quelle gentili parole. Quell'uomo si chiamava, manco a dirlo, William Jefferson Clinton. È le «gentili parole» da lui con tanta generosità pronunciate in quel «decisivo istante» altro non erano state, in effetti, che un lungo ed estatico elenco dei grandi meriti di Dan Rostenkowski: uomo dalle mille virtù, «americano esemplare» senza il quale «mai sarebbe stato possibile molte delle cose buone fatte negli ultimi 40 anni». Che alle radici di questo sperticato scambio di complimenti vi fosse (e vi sia) qualcosa di più complesso di una semplice ammirazione reciproca era a tutti apparso immediatamente chiaro. Ed ancor più trasparente era la comune percezione che, in realtà, tanta enfasi fosse il prodotto assai più di comunitari piaceri che di nobili e candidi ideali. Dan Rostenkowski - rappresentante del quinto distretto di Chicago dal lontano 1959 e capo del poderosissimo Ways and Means Committee dal 1963 - temeva infatti di perdere le primarie democratiche sotto il peso di un chilometrico elenco di accuse di corruzione. F. Bill Clinton temeva di perdere per la strada il suo uomo che - a detta di tutti - ha nei mesi a venire la possibilità di trascinare viva alla meta lungo gli infidi meandri congressuali la riforma alla quale egli più ha legato gli esiti della sua presidenza: quella del sistema sanitario. Sicché martedì notte - conosciuto il responso delle urne - entrambi hanno cantato vittoria. Ma questa sorta di coro trionfale potrebbe - come quello di Piero - non durare: che lo spazio di quale he maltratto. Piuttosto semplici le ragioni di tanta precarietà. Tornando a vincere Dan Rostenkowski ha mostrato al mondo ed ai suoi pari con quanta sicurezza egli sia ancora in grado di manovrare le due chiavi del suo ultratrentennale potere: il controllo della macchina politica di Chicago - da sempre considerata una delle più corrotte del paese - e il dominio di un comitato con-

gressuale (il Ways and Means appunto) che è il vero grande snodo dell'intero sistema legislativo. Il ruolo - attraverso cui devoto e opportunamente passano tutte le leggi - il punto nel quale le evanescenti parole di chi politica a scudiscio online - attraverso voti compromessi - scambi di favori in tanti glibbi fatti ed in sonante danaro Clinton aveva ragione quando - settimane fa - nell'antico teatro dei Rostenkowskis si ordinò come senza il suo aiuto non sarebbero passati in Congresso né il piano economico né il trattato Nafta. Ed ha ragione oggi quando vede nel parlamentare di Chicago l'unico o sarto capace e di decentemente rammentare il sempre più sfacciatto abito del consenso verso la sua riforma sanitaria. Il problema è che sugli ormai quasi intatti poltri di Rosa pensa oggi la spada di Damocle di una inchiesta che potrebbe presto tradursi in una mermizzazione ufficiale. Nel qual caso il capo della Ways and Means sarebbe comunque obbligato a farsi da parte. Il rischio è per Bill Clinton davvero enorme. Scegliendo di offrire il proprio ostentato appoggio ad un riconosciuto simbolo della corruzione politica a cui le Rostenkowskis il presidente ha sacrificato il passaggio congressuale della sua riforma una parte sostanziale della propria immagine di presidente del cambiamento.

Preso serial killer Quindici vittime in Alabama sepolte in casa

■ FISHLE, (ARK - Alabama) Come Frank West, proprietario della casa degli orrori di Gloucester in Gran Bretagna, anche Frank Potts ispirava fiducia agli abitanti della piccola comunità agricola della Alabama. Cinquant'anni Potts e in carcere dal 28 dicembre scorso con l'accusa di avere sessantatremila morti stato una bambina di 11 anni. Ma più di tempo la polizia di Stati dogava su di lui in quanto presunto colpevole dell'omicidio di una 12-giovane, già tre volte la sua proprietà era stata passata al setaccio di investigatori ed esperti senza successo. L'altro ieri, dopo mesi di ricerca e spuntato il primo corpo sepolto nella proprietà di Potts. Con l'aiuto dei cani la polizia ha individuato la presenza di altri corpi. Il numero rimane incerto, ma non si esclude che a ricerche complete possano esser stati una decina. Sarebbero tutte vittime di omicidio.

- Amato Mattia abbraccia Luciano colpito dalla morte della mamma
Roma 18 marzo 1994
La direzione del personale e nome di tutti i lavoratori de l'Unità porge le più sentite condoglianze a Luciano nel triste momento della morte della mamma
Roma 18 marzo 1994
La Rsi a nome di tutti i lavoratori si stringe a Luciano per la morte della sua mamma
Roma 18 marzo 1994
Cara Luciano la perdita di tua mamma è un dolore troppo grande non tutti i compagni dell'amministrazione siamo vicini in silenzio con un affettuoso abbraccio
Roma 18 marzo 1994
I compagni e le compagne delle sezioni de l'Unità di Barberino di Mugello si associano al dolore della moglie e dei familiari del compagno
ALFREDO CARPINI
e in sua memoria sottoscriviamo il libro di
Barberino di Mugello - 18 marzo 1994
Nadia e Riccardo con Luciano e Davide salutano il loro caro papà con il commosso affetto che ha sempre regitato e abbracciato a tutti gli amici che il loro ricordo e il loro profondo stima il compagno
MAVILLO TECCHIATI
I funerali in forma civile dall'abitazione in via S. Tempa 9 sabato 19 marzo a ore 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento. La famiglia sottoscrive per l'Unità
Roma 18 marzo 1994
La compagine ed i compagni dell'Unità di Barberino di Mugello partecipano al dolore di Nadia e Riccardo per la perdita del loro caro papà
MAVILLO TECCHIATI
Roma 18 marzo 1994
La compagine de l'Unità di Barberino di Mugello partecipa al grande lutto che ha colpito la famiglia ed esprime sentite condoglianze a Nadia e Riccardo per la scomparsa del loro papà
MAVILLO TECCHIATI
ottosessantenni per l'Unità
Roma 18 marzo 1994
- MAVILLO TECCHIATI
Gli amministratori e sindacati dipendenti de l'Unità cooperano e si stringono commossi al lutto della mamma
Torino 8 marzo 1994
A 22 anni di essere il più giovane amministratore de l'Unità
MILANO 18 marzo 1994
Nella memoria del compianto
NEL 17 anniversario della scomparsa del compagno
LUIGI BERTONE
Il familiare ricordo con affetto a tutti i compagni e sottoscrive per l'Unità
Savona 18 marzo 1994
17.3.94
17.3.94
ADRIANO GUARNERI
In questi anni ho conosciuto con affetto e simpatia il compagno Adriano Guarneri. Il ricordo è di un uomo che ha vissuto con un'umanità e un'onestà che ha lasciato un'impronta indelebile nel cuore di tutti i compagni.
Milano 18 marzo 1994
17.3.94
Il compagno Adriano Guarneri è stato un uomo che ha vissuto con un'umanità e un'onestà che ha lasciato un'impronta indelebile nel cuore di tutti i compagni.
Milano 18 marzo 1994
PAPA
L'Unità di Barberino di Mugello si associa al dolore della moglie e dei familiari del compagno
Roma 18 marzo 1994
Caro papà la tua morte è un dolore troppo grande non tutti i compagni dell'amministrazione siamo vicini in silenzio con un affettuoso abbraccio
Roma 18 marzo 1994
GIUSEPPINA CALLEGARI
Caro papà la tua morte è un dolore troppo grande non tutti i compagni dell'amministrazione siamo vicini in silenzio con un affettuoso abbraccio
Roma 18 marzo 1994

COMUNE DI POGGIBONSI
Estratto di avviso di aggiudicazione
La fornitura di pasti precotti per mensa scolastica anno scolastico 1993/94 è stata aggiudicata alla ditta **Comarest srl** con sede in Roma, a prezzo unitario di L. 5150 oltre oneri fiscali
Il segretario generale Il Sindaco

COMUNE DI POGGIBONSI
Esito di gara
Con deliberazione di G.C. n. 48 del 4 febbraio 1994 il lotto di lavori di potenziamento e ristrutturazione della centrale idrica in loc. Cappone n. 1 è stato aggiudicato alla Assoc. Temp. **Elcar srl** con importo di L. 2.400.000/1.4
Il Sindaco

PASQUA AL MARE
Arma di Taggia (Sanremo). Residence riviera. Appartamenti tre stelle. Massimo confort. Telefono diretto giardino parcheggio. Tel. 0184/43008.

VACANZE LIETE
Anticipate la primavera ritemperandovi al Residence Riviera. I confortevolissimi appartamenti tre stelle tv telefono diretto reception ampio giardino parcheggio, 200 metri mare. Arma di Taggia (Sanremo). Tel. 0184 - 43008

20124 MILANO Via Felice Casati 32
Tel. (02) 67 04 810-44
Fax (02) 67 04 522
L'UNITÀ VACANZE

DA PALMIRA A PETRA.
VIAGGIO IN SIRIA E GIORDANIA

MINIMO 15 PARTECIPANTI
Partenza da Roma il 3 aprile - 24 luglio e 11 settembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione L. 4.180.000
Itinerario: Italia-Damasco (Via Amman) -Kraj Jori Cavalieri -Tartus)-Latakia (Ugarit-Aleppo-San Simeone)-Aleppo (Rasafat Raqa-Halabia-Zalabia)-Deir Ezzour (Mari Dura -Urups)-Palmyra-Damasco-Amman-Mar Maro-Via dei Re -Petra Wadi Rum Aqaba-Amman/Italia
La quota comprende: volo a/r le assistenze aeroportuali; il visto consolare; la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria superiore; la pensione completa; i trasferimenti interni; tutte le viste previste dal programma; un accompagnatore dall'Italia; le guide locali siriane e giordane.

QUINTA STRADA

Manette al samaritano della metropolitana

■ NEW YORK Keith May, 27 anni è un agente di cambio. Lavora a Wall Street e prende ogni giorno la metropolitana. Una sera scende alla sua solita fermata e sente una donna che grida «Aiuto la mia borsa, sono stata scappata». Keith non ci pensa neanche un minuto. Vuole dare la caccia al ladro ma l'uomo che fugge potrebbe essere armato. Vede un poliziotto è Bentley Cotterel, lavora da 10 anni per la Transit Authority, la polizia della ferrovia metropolitana. Bentley però, è molto occupato. Sta compilando il modulo di una multa per Karen Brodie, 27 anni. Karen è una segretaria che è stata colta nell'atto di accendere una sigaretta mentre stava per uscire dalla stazione. Keith si intrattiene fra Bentley e Karen: spiega con comprensibile affanno la situazione. «Una donna è stata appena scappata, ma la narrazione è in terrore da uno sguardo ostile. Il poliziotto ripete che ha da fare il suo tono di voce promette male. L'uomo con un vestito alla Clint Eastwood estrae e applica le manette ai polsi del giovane Keith May e lo dichiara in arresto. Il suo delitto? Disturbo e aggressione di pubblico ufficio nell'esercizio delle sue funzioni. Il giovane allibito e senza parole tanto più che Bentley chiama via radio un rinforzo. Arrivano altri

dieci poliziotti per scortare il buon samaritano fuori della ferrovia sotterranea. Mentre lo trascinano come il peggiore criminale della zona Keith chiede alla sua alleata Karen la lumitrate di telefonare a casa per informare che è stato arrestato. Per sua fortuna ha un numero facile da ricordare e ce n'è uno telefonico pubblico lì vicino. Karen corre al telefono e comincia a fornire il numero. Ma le arriva alle spalle il temibile poliziotto Bentley che di certo. Fermi tutti. La dichiara in arresto. In un lampo anche la giovane lumitrate e in manette.

I due sono portati alla stazione di polizia. Registrazione, impronte digitali, perquisizione. Mi hanno tolto tutto, anche i miei orecchini. Come vuole la procedura ognuno viene chiuso in cella. In questo momento Keith May si trova a passare la serata con spacciatore di crack stupratori killer induriti. Tutti minacciosi e in vena di sfoderare Keith non tenta neanche di spiegare il

suo caso. E si tira in un silenzio consolato. Quanto a Karen si trova adesso in compagnia non facile di prostitute spacciatrici e assassine e un paio di assassine. Karen continua a piangere. Racconta a tutte che è stata arrestata per aver litigato nella sotterranea. Le donne provano a tranquillizzarla. «Meno qui puoi fumare le droghe con tutta la solita triade».
Dopo più di 10 ore vengono rilasciati. Un equivoco o spiega il sergente capoturno. I due non aspettarono neanche la mattina dopo per fare causa alla Transit Authority e a Bentley Cotterel.
Dove sono adesso i nostri protagonisti? Il poliziotto Bentley non è più di pattuglia. Ha un compito amministrativo in un magazzino senza finestre. Il giovane Keith ha dichiarato. Non sono più un buon samaritano neanche se si trattasse della mamma. La giovane Karen ha dovuto pagare 50 dollari di multa per aver litigato nella ferrovia sotterranea. Ma l'ultima ancora e dice. «Ormai non sono più capace di smettere».

ALICE OXMAN